



NOTIZIARIO della Sezione - Anno XLII n. 3 - Trichiana, 5 novembre 2018

FESTA DI S. BARBARA 2018

La Sezione festeggerà la ricorrenza della Santa Patrona nella giornata di

sabato 8 dicembre

con il seguente programma:

- ore 10,15 ritrovo presso la piazza "f.lli Schiocchet" a S. Antonio Tortal
- ore 10,30 S. Messa per tutti i Caduti e per gli Artiglieri che sono "andati avanti"
- ore 11,15 deposizione di una corona al Monumento
- ore 12,15 pranzo di S. Barbara presso il Ristorante "Canton" in Niccia
- ore 14,00 relazione morale e finanziaria anno 2018

Quota di partecipazione al pranzo € 24,00.



Sono invitati, oltre a tutti i Soci, anche i loro parenti e familiari, gli amici e i simpatizzanti e quanti desiderano trascorrere alcune ore in serena compagnia che sarà allietata come sempre dal duo "Selva e Aldo".

Prenotazioni entro domenica 2 dicembre presso:

- Bruno Tormen 333 3516362 - 349 1119048
- Giosuè Fagherazzi 0437 970023

Buone Feste...

Cerimonia a Feltre. Il 22 giugno abbiamo presenziato, presso il Cimitero Militare Tedesco di Feltre, alla cerimonia per onorare i Caduti di quella nazione durante la Grande Guerra di 100 anni fa nelle zone del fronte feltrino. Erano presenti un picchetto armato dell'Artiglieria da Montagna, il Sindaco di Feltre, una Rappresen-



tanza con Bandiera dell'Associazione Combattenti Tedeschi e di quella incaricata della manutenzione e salvaguardia dei Cimiteri Germanici sparsi per tutta Europa.

Cerimonia sul m. Grappa. Domenica 5 agosto il Presidente Bruno Tormen e il fratello Carlo hanno presenziato, sul Monte Grappa, alle solenni celebrazioni per ricordare il Centenario della Prima Guerra Mondiale, che in quei luoghi fu teatro di epiche e sanguinose battaglie, dove rifulsero il coraggio, l'ardimento e il valore dei nostri soldati.



Oltre 7.000 i presenti, moltissime le Delegazioni Austriache e di altri paesi coinvolti, che hanno reso gli onori ai Caduti nel vicino Sacrario Austro-Ungarico posizionato proprio sul vicino "dente austriaco", che fu tenuto con altrettanta determinazione e accanimento.

Cerimonia a Caorera. Mercoledì 15 agosto si è svolta a Caorera l'annuale cerimonia in onore della Madonna del Piave, intitolata quest'anno ai Combattenti Caduti durante la Prima Guerra Mondiale, nel Centenario dalla fine del conflitto. Erano presenti gli Artiglieri Bruno Tormen, Giosuè Fagherazzi e Michele Cavallet che recavano i Labari della Delegazione Regionale del Veneto e della Sezione di Trichiana. Dopo la S. Messa ce-

lebrata presso il capannone in riva al Piave è stata letta la Preghiera del Combattente ed è stata appuntata sul gonfalone del Comune di Quero-Vas la Onorificenza della Croce Nera d'Austria, assegnata quale riconoscimento per l'aiuto e la disponibilità nella manutenzione e gestione del Cimitero di Guerra Austro-Germanico nei dintorni di Quero. Al termine la statua della Madonna, caricata su un fuoristrada, ha percorso il tratto di strada Caorera-Marziai durante il quale è stata lanciata nelle acque del Piave una corona in onore e ricordo dei soldati caduti su quelle rive soprattutto nel 1917-18.



Pranzo dell'Amicizia. Sabato 25 agosto, presso la Sede Alpini in Nate, è stato ripetuto il tradizionale "Pranzo dell'Amicizia" quale momento di ritrovo delle Sezioni Bellunesi ma anche Trevisane, Associazioni d'Arma, Delegazioni e Autorità varie, Soci e simpatizzanti. Dopo l'alzabandiera nel piazzale due parole di saluto con il ricordo dei Soci "andati avanti" e dei Ca-



duti nella Grande Guerra, con un riferimento ai numeri dei soldati mobilitati, dei feriti e invalidi, delle perdite militari e civili, alle figure-simbolo più significative ed eroiche, anche poco note di quel conflitto, allo stato d'animo di chi prova a salire i gradini del Sacrario di Redipuglia.

Durante il convivio è stato festeggiato l'art. Angelo Peressini di Rua di Feletto (TV), di 101 anni, sempre presente e ancora arzillo, quindi il saluto del Presidente Bruno Tormen che ha augurato ai partecipanti, come recita il motto del pranzo, di dimenticare rancori e discordie, restare sempre uniti e solidali, ritrovarsi attivi e disponibili nelle varie attività. Il Presidente provinciale Costante Fontana si è complimentato per la presenza di tanti Soci e simpatizzanti e la bontà delle vivande servite, mentre il Presidente Provinciale di Pieve di Soligo Fabio Decet ha ricordato l'organizzazione e il grande lavoro portato a termine per il Raduno Nazionale di Montebelluna. Infine il Commissario Regionale Enrico Rubin ha ringraziato singoli, Enti e Associazioni che hanno dato un aiuto fisico e finanziario per tale Raduno il quale, dopo tanti anni, ha avuto un rendiconto finale in attivo.

Festa alpina a Limana.

Domenica 22 luglio abbiamo partecipato, con i Labari del Veneto, della Sezione e il gagliardetto del Gruppo Alpini, alla Festa Alpina di Limana a Valpiana, con la S. Messa e la deposizione di una corona al cippo in memoria dei Caduti di quel Comune, presenti il Sindaco Milena De Zanet e il Capogruppo Deni Cortina.



Cerimonia a Cargnacco. Domenica 16 settembre una sessantina di Soci, familiari e simpatiz-

zanti erano presenti presso il Tempio-Ossario di Cargnacco alla cerimonia di commemorazione dei Caduti e Dispersi in Russia. Dopo l'ammassamento e la sfilata, nel cortile esterno ha avuto luogo l'alzabandiera seguita dalla celebrazione della S. Messa all'interno, con la lettura della "Preghiera del Caduto e Disperso in Russia" e alcuni interventi di Rappresentanze e Autorità. La comitiva ha poi proseguito verso il paese di Villanova di Chions dove, al Ristorante "Adriatico", hanno consumato uno squisito e abbondante pranzo a base di pesce.

Cerimonia dei Decorati. Domenica 7 ottobre si è svolta a S. Antonio T. la cerimonia per onorare e ricordare 50 Decorati al Valor Militare del nostro Comune. Presso l'area Monumenti ha avuto luogo l'alzabandiera e quindi il corteo alla chiesa preceduto dalla Banda di Lentiai, S. Messa, Preghiera del Decorato, ritorno e deposizione di corone ai Caduti.

Quindi lettura dei nominativi dei Decorati e, di alcuni, anche le motivazioni di assegnazione delle ricompense, con data e luogo dove era avvenuto il fatto d'arme. Tutti i presenti sono apparsi emozionati e soprattutto i parenti e familiari hanno provato una certa commozione nell'ascoltare le parole pur dure e crude di come erano avvenuti i fatti sul campo di battaglia, a testimoniare il coraggio, l'ardimento, la fierezza e lo sprezzo del pericolo dimostrato da quei combattenti.

Erano presenti il gonfalone del Comune, tanti labari, gagliardetti, bandiere di Associazioni, Rappresentanze, Autorità tra cui la Presidente del Nastro Azzurro Franca Comina, il Sindaco Fiorenza Da Canal, un ufficiale in rappresentanza del 7° Rgt., il sen. Dario Bond che hanno sottolineato l'importanza di far conoscere e onorare quanti si batterono, anche con atti eroici e valorosi, per dimostrare l'obbedienza agli ordini, il senso del dovere e del sacrificio, l'amore per la Patria.



Consigli riuniti. Sabato 20 ottobre, presso la Sede degli Artiglieri di Ponte nelle Alpi, si sono riuniti i Consigli Direttivi di tre Sezioni per fare il punto sull'attività svolta nel corso del 2018 e tracciare a grandi linee il

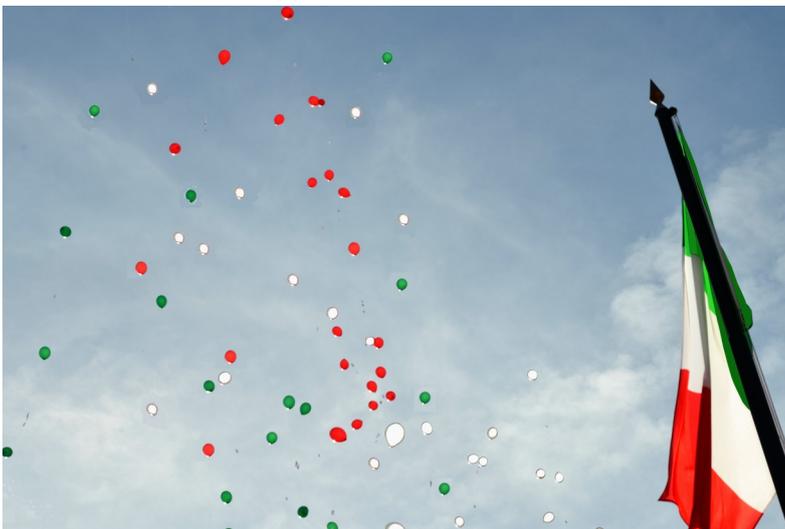


programma di massima a breve termine (entro l'anno) e quello previsto per il prossimo. In particolare, l'effettuazione della Festa di S. Barbara, le operazioni di Tesseramento, le proposte per l'eventuale partecipazione al Raduno Nazionale di Caserta del 2020. Infine, il gen. Arpad Erdelyi, Coordinatore del Raduno Nazionale Assoarma del prossimo fine settimana a Vittorio Veneto, ha fornito dettagliate e utili informazioni tecniche a coloro che intendono parteciparvi, completando così le molteplici iniziative programmate per il Centenario della Grande Guerra.

Dalla Casa di Riposo. In data 14 settembre Regina, la portavoce degli Ospiti di Villanova, ci ha scritto: “Carissimi tutti, l'altra volta, il 31 agosto, dovevo esserci anch'io con voi, ma il destino ha agito diversamente, ma il mio cuore era lassù in quella splendida casera circondata da bellissime betulle. Sono sicura che ci accoglierà con grande calore il nostro capo alpino Bruno, che con il suo sorriso smagliante ci saluta tutti con grande affetto. Miei cari, vi dico in breve: è da molto che il mio cuore fa il matto, ma proprio matto da legare come cantava il bravissimo cantante Little Tony. Fra poco dovranno mettermi una valvola nuova giù al “Caffoncello” di Treviso e vedrete che l'anno nuovo, quando andremo su a Nate, canterò a squarciagola “Sul cappello che noi portiamo...”, poi andiamo a mangiare la fumante polentina con lo spezzatino che i nostri cari Alpini sanno fare bene per farci felici, ma anche loro un giorno saranno premiati per le loro fatiche! Carissimi, non ho nulla da offrirvi, ma una mia preghiera giungerà veloce a Dio per voi... e poi, avere una valvola nuova non è mica da tutti!!! Allora, vogliamoci bene, un bel girotondo di amore e di colore, ringraziandovi tutti: operatori, educatori, infermieri, dirigenti, medici, commilitoni, insomma tutti, tutti, con affetto da Regina che vi vuole bene, mentre una lacrima scende lentamente sul mio viso triste e stanco. Ciao, ciao...”.



Cerimonia 4 novembre. Domenica 4 novembre si è svolta a Trichiana la cerimonia per ricordare, un tempo, la vittoria di Vittorio Veneto e i Caduti della Grande Guerra, oggi denominata “Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate”. Dopo l'alzabandiera, la S. Messa, il corteo e la posa della corona, sono stati ufficialmente inaugurati i lavori di pulitura e sistemazione del Monumento ai Caduti, che appare oggi alquanto cambiato, almeno per quanto riguarda la decifrazione dei nomi e delle date che prima erano per metà illeggibili. Sono intervenuti il Capogruppo e il Sindaco per ricordare l'evento e le motivazioni di tale restauro, e il nostro Segretario per un breve cenno alla sua costruzione leggendo ad uno ad uno i 107 Caduti con la relativa età alla loro morte in guerra. Al termine, per creare un momento distensivo come di “festa”, intesa questa però come gioia provata 100 anni fa dalla popolazione per la fine della guerra, e quella del ricordo, della vicinanza ideale ai nostri Caduti, sono stati recati da alcuni bambini e ragazzi dei palloncini con attaccati dei bigliettini riportanti il loro nome e l'età alla morte, liberati poi in un grande abbraccio e volo tricolore verso lassù,,, dove essi, legendoli, si accorgeranno che quaggiù c'è ancora qualcuno che li pensa sempre, li ricorda con affetto e doverosamente li onora .



Tesseramento. Al 20 ottobre la situazione degli iscritti alla Sezione per l'anno 2018 risultava la seguente: **con giornale senza Totale**

- rinnovo	40	41	81
- non rinnovo	-	2	2
- nuovi	3	-	3
Totale iscritti	43	41	84
	(rispetto al 2017: + 1)		

Le iscrizioni sono aperte con le seguenti quote:

- con giornale € 17,00
- senza giornale “ 7,00

2019



Lutti. Mercoledì 22 agosto abbiamo salutato il Socio Aggregato Max Burkhardt da Pialdier, cl. 1925, iscritto da 29 anni alla Sezione, che fu presente, anche assieme alla moglie Afra, alle nostre cerimonie, feste di S.Barbara, manifestazioni e gite sociali

Visita anziani Casa di Riposo

Giovedì 13 dicembre, alle ore 15,00, ci ritroveremo assieme agli Alpini presso la Casa di Riposo di Villanova per un momento di vicinanza e di compagnia alle persone ospiti di quella struttura. Saranno due-tre ore di augurio e di brindisi per le prossime Festività, di canto accompagnato come sempre dall'amico Silvano, sempre presente e in forma in queste occasioni.

NOTIZIARIO Sezione A. N. Art. I. Trichiana (XLII / 3) - Resp. Mario Cesca

CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE



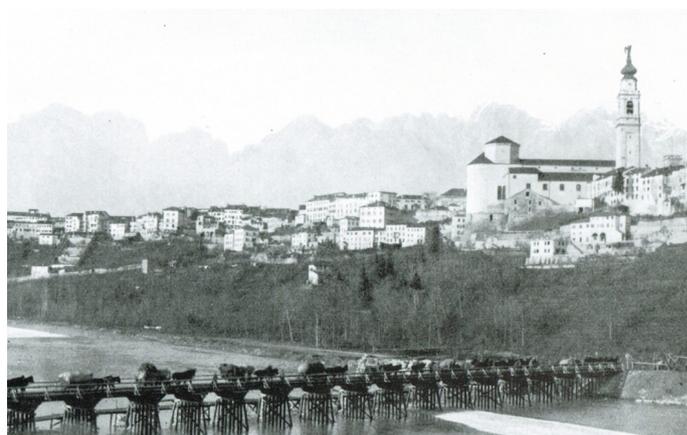
Anche il re Vittorio Emanuele III assiste alle operazioni conclusive dal suo Osservatorio sul Montello. Di quegli scontri è rimasto il ricordo imperituro scritto dai Fanti sui muri diroccati delle case di quei paesi.

Alla fine di ottobre del 1918 scattano due offensive italiane sul Grappa e lungo la riva destra del Piave, dove vengono gettati ponti di barche per un rapido passaggio delle truppe, con scontri sanguinosi e violenti a Moriago, Mosnigo, Fontigo e Sernaglia.

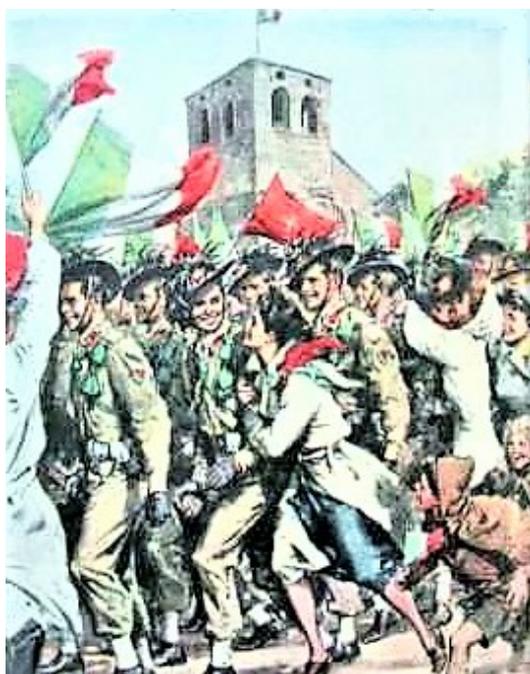




Il 31 ottobre gli Austro-Ungarici si ritirano dal m. Grappa e risalgono le Vallate Bellunesi per rientrare oltre i confini, mentre i nostri soldati nel frattempo si preparano a liberare Feltre e Belluno, mentre il grosso si avvia ver-



so Conegliano e Vittorio Veneto, scrivendo le pagine più esaltanti e gloriose della vittoria finale. Contemporaneamente sono liberate Trento, Udine e Gori-



BOLLETTINO DI GUERRA
del
Comando Supremo



4 novembre 1918.

LA GUERRA CONTRO L'AUSTRIA-UNGHERIA CHE, SOTTO L'ALTA GUIDA DI S. M. IL RE, DUCE SUPREMO, L'ESERCITO ITALIANO, INFERIORE PER NUMERO E PER MEZZI, INTORNO IL 24 MAGGIO 1915 E CON FEDE INCROLLABILE E TENACE VALORE CONDUSSE FINTESSUTA ED ASPISSIMA PER 41 MESI, È VINTA.

LA GIGANTESCA BATTAGLIA, INGAGGIATA IL 24 DELLO SCORSO OTTOBRE, ED ALLA QUALE PRENDEVANO PARTE 51 DIVISIONI ITALIANE, 3 BRITANNICHE, 2 FRANCESI, UNA CZECHO-SLOVACCA, ED UN REGGIMENTO AMERICANO, CONTRO 73 DIVISIONI AUSTRO-UNGARICHE È FINITA.

LA FULMINA, ARDITISSIMA AVANZATA DEL 26° CORPO D'ARMATA SU TRENTO, SBARRANDO LE VIE DELLA RITIRATA ALLE ARMATE NEMICHE DEL TRENINO, TRAVOLTE AD OCCIDENTE DALLE TRUPPE DELLA 7ª ARMATA E AD ORIENTE DA QUELLE DELLA PRIMA, SESTA E QUARTA, HA DETERMINATO IERI LO SFACOLO TOTALE DEL FRONTE AVVERSAIO.

DAL BRENTA AL TORRE, L'IRRESISTIBILE SLANCIO DELLA DODICESIMA, DELL'OTTAVA, DELLA DECIMA ARMATA E DELLE DIVISIONI DI CAVALLERIA RICACCIA SEMPRE PIÙ INDIETRO IL NEMICO FUGGENTE.

NELLA PIANURA S. A. E. IL DUCA D'AGOSTA AVANZA RAPIDAMENTE ALLA TESTA DELLA SUA INVITTA TERZA ARMATA, ANELANTE DI RITORNARE SULLE POSIZIONI CHE ESSA AVEVA GIÀ VITTORIOSAMENTE CONQUISTATE.

L'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO È ANNIENTATO. ESSO HA SUBITO PERDITE GRAVISSIME NELL'ACCANTATA RESISTENZA DEI PRIMI GIORNI DI LOTTA, E NELL'INSEGUIMENTO HA PERDUTO QUANTITÀ INGENTISSIME DI MATERIALE DI OGNI SORTA E PRESSOCCHÉ PER INTERO I SUOI MAGAZZINI E DEPOSITI; HA LASCIATO FINORA NELLE NOSTRE MANI CIRCA 300 MILA PRIGIONIERI CON INTERI STATI MAGGIORI E NON MENO DI 5000 CANNONI.

I RESTI DI QUELLO CHE FU UNO DEI PIÙ POTENTI ESERCITI DEL MONDO RISALGONO IN DISORDINE E SENZA SPERANZA LE VALLI CHE AVEVANO DISCESO CON ORGOGLIOSA SICUREZZA.

DIAZ.

mutilati e invalidi, inoltre 100.000 civili morti per violenze, ferite, stenti, fame, malattie, 500.000 solo per la tremenda epidemia "spagnola". Nella sola Europa si conteranno in totale 8.500.000 morti, 20 milioni di feriti gravi e mutilati. Le Grandi Nazioni partecipanti contano tali perdite: l'Austria-Ungheria 1.400.000, la Germania 1.800.000, la Gran Bretagna 750.000, la Russia 1.700.000, la Serbia 365.000, gli Stati Uniti 115.000. L'Italia ottiene il Trentino Alto-Adige con Trento e Bolzano, la Venezia Giulia e l'Istria con Gorizia, Trieste e Pola, mantenendo le colonie di Libia, Eritrea e Somalia e le isole del Dodecanneso nel mar Egeo.